
Hodler – Segantini – Giacometti

Capolavori della Fondazione Gottfried Keller
24 marzo – 28 luglio 2019
Museo d'arte della Svizzera italiana, Lugano
sede LAC Lugano Arte e Cultura

A cura di Tobia Bezzola e Francesca Benini

Conferenza stampa: venerdì 22 marzo ore 11:00
Inaugurazione: sabato 23 marzo ore 18:00



Comunicato stampa

Lugano, martedì 12 marzo 2019

Dal 24 marzo al 28 luglio 2019 il Museo d'arte della Svizzera italiana, in collaborazione con il Museo nazionale svizzero di Zurigo e l'Ufficio federale della cultura, presenta una grande esposizione dedicata alla collezione della Fondazione Gottfried Keller. La mostra riunisce i principali capolavori della raccolta d'arte federale custoditi nei musei elvetici, tra cui opere di Hodler, Segantini e Giacometti.

A quasi 60 anni dall'ultima presentazione pubblica, il Museo d'arte della Svizzera italiana (MASI) ospita i capolavori della Fondazione Gottfried Keller, una delle più importanti collezioni nazionali d'arte svizzera dal XII al XX secolo. L'esposizione, curata dal direttore Tobia Bezzola e da Francesca Benini, collaboratrice scientifica del museo, comprende principalmente opere pittoriche del XIX e XX secolo, con significative incursioni nei secoli precedenti, che documentano alcune delle figure maggiori di artisti svizzeri.

L'allestimento si apre con *La Vergine dei Mercedari* di Giovanni Serodine (1620-1625, Pinacoteca cantonale Giovanni Züst, Rancate), attraversa il Settecento con importanti opere di Liotard, Petrini, Wolf, Füssli e Sablet per giungere all'Ottocento di Calame, Zünd, Böcklin, Koller, Anker, Hodler, Segantini e molti altri. All'atto costitutivo della Fondazione Gottfried Keller nel 1890, Arnold Böcklin fu nominato dalla fondatrice Lydia Welti-Escher membro della Commissione federale – incaricata dell'acquisto delle opere. In mostra, l'artista basilese è rappresentato da opere fondamentali, tra cui *Die Toteninsel* (*L'Isola dei morti*, 1880, Kunstmuseum Basel), celebre esempio della sua pittura evocativa. Il dipinto fu acquistato nel 1920 per il Kunstmuseum di Basilea, in concomitanza con un altro capolavoro della pittura svizzera. Si tratta dell'*Auserwählte* (*L'Eletto*, 1893-94) di Ferdinand Hodler depositato presso il Kunstmuseum di Berna, in cui l'artista segue un principio compositivo basato sulla simmetria, che diventa carattere distintivo della sua pittura simbolista. L'opera è esposta assieme a *Abend am Genfersee* (*Sera sul lago Lemano*, 1895, Kunsthaus Zürich), tra i soggetti preferiti di Hodler per quanto riguarda la pittura di paesaggio.

Giunge eccezionalmente a Lugano il maestoso trittico ispirato alle Alpi - *La Natura, La Vita, La Morte* - (1896-1899) di Giovanni Segantini, in deposito al Museo Segantini di St. Moritz ed esposto nuovamente al sud delle Alpi dal 1899. Il suo acquisto nel 1911 permise al museo engadinese di ampliare il nucleo di lavori dell'artista, divenendone l'attrazione principale. Il trittico rimarrà al MASI oltre la chiusura dell'esposizione, al centro dell'allestimento *Sublime. Luce e paesaggio intorno a Giovanni Segantini*, affiancato a importanti paesaggi coevi delle raccolte del MASI.

Con Meyer-Amden e Auberjonois – i primi artisti contemporanei a figurare nella collezione negli anni Sessanta –, Amiet, Vallotton, Itten e Giacometti si entra nel secolo successivo. Nel XX secolo, Felix

Vallotton riscopre con altri artisti del suo tempo il motivo della Natura morta: lo testimonia un lavoro del 1914 proveniente dal Musée cantonal des Beaux-Arts di Losanna. Il percorso espositivo termina con una scultura: *Buste di Annette* (*Busto di Annette*, 1964, Musée d'art et Histoire Genève) di Alberto Giacometti. Nel volto della donna si percepiscono l'energia e il movimento che caratterizzano i lavori dello scultore svizzero.

In mostra sono inoltre presenti alcune opere che costituiscono il patrimonio artistico ticinese, custodite dal MASI e da altri musei della regione. Tra cui due lavori di Filippo Franzoni, *Autoritratto* (1900-05) e *Saleggi di Isolino* (1890-95), rispettivamente della collezione della Città di Lugano e del Cantone Ticino gestite dal MASI, la già citata *Vergine dei Mercedari* (1620-25) di Giovanni Serodine in deposito presso la Pinacoteca cantonale Giovanni Züst di Rancate, *Dame in Pelz* (1919) di Cuno Amiet dalla Pinacoteca Casa Rusca, Locarno.

In concomitanza con l'esposizione al MASI, fino al 22 aprile 2019 il Museo nazionale svizzero di Zurigo ripercorre la storia della Fondazione Gottfried Keller e la varietà della sua raccolta attraverso oggetti pregiati, come opere di oreficeria, pittura su vetro, disegni, dipinti e sculture realizzate tra il XII e il XX secolo. Poste sotto il patronato della Confederazione, le esposizioni di Lugano e Zurigo hanno luogo in occasione dei 200 anni dalla nascita di Alfred Escher, padre di Lydia Welti-Escher, e di Gottfried Keller, a cui è dedicata.

Lista degli artisti in mostra

Giovanni Serodine (1594 ca -1630)/ Giuseppe Antonio Petrini (1677-1759)/ Jean-Etienne Liotar (1702-1789)/ Caspar Wolf (1735-1783)/ Johann Heinrich Füssli (1741-1825)/ Jacques Sablet (1749-1803)/ Louis-Léopold Robert (1794-1835)/ Charles Gleyre (1806 -1874)/ Alexandre Calame (1810-1864)/ Albert Anker (1810-1864)/ Barthélemy Menn (1815-1893)/ Arnold Böcklin (1827-1901)/ Robert Zünd (1827-1909)/ Rudolf Keller (1828-1905)/ Frank Buchser (1828-1890)/ Otto Frölicher (1840-1890)/ Ferdinand Hodler (1853-1918)/ Filippo Franzoni (1857-1911)/ Giovanni Segantini (1858-1899)/ Albert Welti (1862-1912)/ Félix Vallotton (1865-1925)/ Giovanni Giacometti (1868-1933)/ Max Buri (1868-1915)/ Cuno Amiet (1868-1961)/ Alice Bailly (1872-1938)/ René Auberjonois (1872-1957)/ Adolf Dietrich (1877-1957)/ Otto Meyer-Amden (1885-1933)/ Johannes Itten (1888-1967)/ Albert Müller (1897-1926)/ François Barraud (1899-1934)/ Alberto Giacometti (1901-1966)

La Fondazione e la Collezione Gottfried Keller

La Fondazione Gottfried Keller fu costituita nel 1890 da Lydia Welti-Escher, figlia ed erede dell'uomo politico, pioniere dell'industria e imprenditore ferroviario Alfred Escher. Lydia Welti-Escher lasciò in eredità alla Confederazione Svizzera gran parte del suo patrimonio vincolando la donazione all'acquisto di importanti opere d'arte per i musei svizzeri. Il nome della Fondazione fa riferimento all'amico di famiglia Gottfried Keller, famoso poeta e pittore svizzero.

Sin dalla sua costituzione, la Fondazione prevede per statuto una Commissione di cinque membri, nominati ancora oggi dal Consiglio federale per un mandato di quattro anni. La Commissione ha l'incarico di acquistare le opere d'arte, le quali sono di proprietà della Confederazione Svizzera e, nello spirito del federalismo, di distribuirle ai diversi musei svizzeri sotto forma di prestito permanente. Nei primi anni della sua attività, la Fondazione Gottfried Keller fu decisiva nell'impedire la vendita all'estero di beni culturali e nel riportare in Svizzera importanti opere. Ancora oggi, in stretta collaborazione con i singoli musei, è costantemente impegnata nell'acquisizione di opere d'arte significative per il nostro Paese.

La collezione è oggi una delle più importanti collezioni d'arte svizzera dal XII al XX secolo e si compone di oltre 6'400 opere d'arte, depositate in circa 70 musei e altre 30 istituzioni in 23 Cantoni svizzeri. Sono rappresentate quasi tutte le discipline e tecniche dell'arte e dell'arte applicata, spaziando dall'oreficeria alla fotografia; facevano inoltre parte della collezione anche alcuni immobili, come il complesso conventuale di San Giorgio a Stein am Rhein e il castello di Wülflingen a Winterthur, che nel frattempo sono stati ceduti alla Confederazione.



Catalogo

Le mostre sono accompagnate dalla pubblicazione *Capolavori della Fondazione Gottfried Keller*, edita da Edizioni Casagrande (in italiano) con Scheidegger & Spiess (in tedesco e in francese), che presenta immagini a colori delle opere esposte; schede tecniche di Heidi Amrein, Francesca Benini, Christian Hörack, Erika Hebeisen, Mylène Ruoss, Christian Weiss e Franz Zelger, oltre al saluto del Consigliere federale Alain Berset, alla prefazione dei direttori Tobia Bezzola (MASI Lugano) e Andreas Spillmann (Museo nazionale svizzero) e all'introduzione del direttore delle Collezioni d'arte della Confederazione Andreas Münch.

Mediazione culturale

Oltre alle consuete visite guidate gratuite che si svolgono ogni domenica alle 11:00, sono previste per tutta la durata della mostra numerose attività di mediazione culturale volte a favorire la fruizione da parte del pubblico e a trasformare la visita in un'esperienza arricchente ed emozionante.

Il programma è disponibile sul sito www.edu.luganolac.ch.

Programma espositivo

Nel 2019 il MASI sarà impegnato in importanti progetti con musei e artisti svizzeri e internazionali. A fianco della mostra *Hodler – Segantini – Giacometti. I capolavori della Fondazione Gottfried Keller*, il museo presenta, assieme all'Aargauer Kunsthaus, un'esposizione dedicata al surrealismo in Svizzera (*Surrealismo Svizzera*, fino al 16 giugno 2019). Seguirà *Sublime. Luce e paesaggio intorno a Giovanni Segantini* (dal 25 agosto al 10 novembre 2019), un progetto espositivo che ruota attorno all'eccezionale presenza del trittico *La Natura, La Vita, La Morte* di Giovanni Segantini, mettendolo in relazione con una selezione di opere delle raccolte del MASI. Il Museo presenterà poi gli artisti svizzeri Franz Gertsch, con un suo stesso disegno curatoriale (dal 12 maggio al 22 settembre 2019) e Julian Charrière, con il progetto interdisciplinare *Towards No Earthly Pole* (dal 27 ottobre 2019 al 14 marzo 2020); infine il fotografo americano William Wegman, del quale ospiterà la prima tappa europea del suo ultimo progetto *Being Human* (dall'8 settembre 2019 al 5 gennaio 2020).



MASI Lugano

Il Museo d'arte della Svizzera italiana, Lugano rappresenta il punto di arrivo di una profonda revisione delle politiche culturali che ha portato all'unificazione del Museo Cantonale d'Arte e del Museo d'Arte di Lugano in una sola istituzione. Il museo ha due sedi: al LAC sono proposti diversi allestimenti volti ad approfondire l'arte del Novecento e contemporanea e le sue collezioni, a Palazzo Reali (temporaneamente chiuso per lavori di ristrutturazione) l'attività si concentra sulla storia dell'arte del territorio e sulla valorizzazione di nuclei specifici delle collezioni. Partner principale del MASI Lugano è Credit Suisse, che conferma il suo storico impegno in favore dell'arte a Lugano.

Esposizioni in corso

Surrealismo in Svizzera

LAC, dal 10.02 al 16.06.2019

Prossime esposizioni

A Collection in Progress

Collezione Giancarlo e Danna Olgiati, dal 29.03 al 16.06.2019

Gertsch – Gauguin – Munch

Cut in Wood

LAC, dal 12.05 al 22.09.2019

Sublime. Luce e paesaggio intorno a Giovanni Segantini

LAC, dal 25.08 al 10.11.2019

William Wegman: Being Human

LAC, dal 08.09.2019 al 05.01.2020

Marisa Merz

Collezione Giancarlo e Danna Olgiati, dal 22.09.2019 al 12.01.2020

Julian Charrière

Towards No Earthly Pole

LAC, dal 27.10.2019 al 14.03.2020



Informazioni

Sede

LAC Lugano Arte e Cultura
Piazza Bernardino Luini 6
CH - 6901 Lugano

Orari

Martedì - domenica: 10:00 – 18:00
Giovedì aperto fino alle 20:00
Lunedì chiuso

Ingresso

Le tariffe e la lista completa di riduzioni e agevolazioni sono consultabili direttamente sul sito del Museo.

Vendita online

www.masilugano.ch
www.luganolac.ch

Contatti

Informazioni per il visitatore
+41 (0)58 866 42 40
info@masilugano.ch

Visite guidate e laboratori creativi
+41 (0)58 866 4230
lac.edu@lugano.ch



Partner principale MASI Lugano



Fondatori



Repubblica e Cantone
Ticino



Partner istituzionale



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'interno DFI
Ufficio federale della cultura UFC

Partner scientifico



Contatti stampa

LAC Lugano Arte e Cultura
Ufficio comunicazione
+41 (0)58 866 4214
lac.comunicazione@lugano.ch

Per l'Italia

ddl+battage
Alessandra de Antonellis
+39 339 3637388
alessandra.deantonellis@ddlstudio.net

Margherita Baleni
+39 347 4452374
margherita.baleni@battage.net

